



Artena: no al bio-inceneritore!

Mentre a Colleferro si parla di veleni il Comune fa autocelebrazione

Sabato 24 gennaio, in un accesissimo Consiglio Comunale aperto, a Colleferro è stata messa in evidenza l'emergenza inquinamento della valle del Sacco che alcuni comuni, come il nostro confinante, stanno attraversando. Una folta partecipazione ha suggellato l'importanza dell'evento, mettendo in evidenza anche l'importanza che le istituzioni hanno dato per la problematica ambientale. Erano presenti, oltre i sindaci di Colleferro, Gavignano e Segni, i deputati Carella e Moffa e il Governatore della Regione Lazio Piero Marrazzo, che si è impegnato in prima persona per la bonifica e il risanamento dei terreni e delle acque inquinate. Nello stesso momento, il nostro Sindaco e la nostra Amministrazione, invece di occuparsi di questo problema importantissimo, si dedicavano ad autocelebrarsi in una conferenza stampa al Granaio Borghese, raccogliendo, però, una scarsissima affluenza. Questo è uno degli ulteriori sintomi di come gli artenesi abbiano abbandonato già da molto tempo i loro governanti.

Uno degli aspetti che ha fatto letteralmente infuriare la folla accorsa a Colleferro è stato il passaggio sul bioinceneritore che la nostra Amministrazione vuole realizzare, perché con la coltivazione di biomasse (sorgo), si avrebbe (ma soltanto per il primissimo strato superficiale, quindi assolutamente insufficiente) una bonifica dei terreni inquinati. Un boato ha interrotto i lavori consiliari per le grida della gente, che non vogliono un ulteriore fonte di inquinamento su un territorio già colpito come il nostro. E proprio su questo bioinceneritore il Coordinamento del Popolo della Libertà di Artena non transigerà oltre: faremo di tutto per bloccare un progetto del genere. La popolazione è stata tenuta all'oscuro su questo insulso progetto, che non è stato minimamente pubblicizzato e di cui a tuttoggi pare non risultino disponibili alla consultazione il progetto e la relazione non tecnica.

Nonostante il parere scientifico negativo, da parte di medici, fisici e ingegneri italiani ed internazionali (come il prof. P. Connett) , sull'opportunità di impianti del genere, l'Amministrazione va avanti, dando, invece, ragione ad un geologo (il prof. Prestininzi).

In una precedente conferenza stampa l'Assessore Velli ha affermato che, a detta di Prestininzi, tale impianto inquinerebbe meno di un autoveicolo. Non sapevamo che Velli credesse ai sogni. E neanche il consigliere Mattozzi ha saputo dare una risposta ai quesiti che gli sono stati posti:

- **Perché realizzare un impianto il cui carburante è energeticamente inefficiente?**
- **Perché tutti i comuni limitrofi hanno rifiutato questo inceneritore?**

- **Come si può pensare di valorizzare il turismo se si crea un mostro ben visibile dal centro storico?**
- **Perché non si è fatto uno studio dei venti, che, per l'appunto, hanno la direzione prevalente proprio verso il centro abitato di Artena?**
- **Perché non si è considerato che una coltivazione di biomasse così intensiva produrrà un grave impoverimento delle falde e un forte inaridimento dei terreni?**
- **Ma soprattutto, PERCHÉ DOBBIAMO ACCETTARE UN INCENERITORE CHE BRUCERÀ I VELENI DELLA VALLE DEL SACCO PER RISPEDIRLI NELLA NOSTRA ATMOSFERA?**

Il Popolo della Libertà di Artena è per uno sviluppo energetico che sfrutti energie rinnovabili, come l'eolico o il solare, a impatto zero e di elevato rendimento, che permetterebbe addirittura benefici economici per tutti gli artenesi.

Cosa dicono in proposito gli Assessori competenti che si professano ambientalisti e che a suo tempo manifestarono contro i termovalorizzatori di Collesferro?

Al Sindaco e a tutta l'Amministrazione chiediamo di ritirare immediatamente la disponibilità a realizzare questo progetto .

Se questo non verrà fatto, il Popolo della Libertà, sensibile ai problemi dei cittadini si attiverà (e già lo ha fatto con il consigliere provinciale Danilo Amelina), in Provincia e in Regione per bloccare un progetto scellerato, scelto da una maggioranza inesistente e rigettato da quasi tutti gli artenesi, che non vogliono questi squallidi giochi sulla loro salute.